

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Cuestura centrale	4688
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Bangue	4956375-7575893
Centro antivehenti	3054343
(notte)	4957872
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Mafalda) 530972
Aida da lunedì a venerdì	864270
Aied: adolescenti	860681
Per cardiopatici	8320649
Telefono rosa	6791453
Pronto soccorso a domicilio	47567471
Ospedali	
Policlinico	4462341
S. Camillo	5310066
S. Giovanni	77051
Fatebenefratelli	5873299
Gemelli	33054036
S. Filippo Neri	3306207
S. Pietro	36590168
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	584
S. Giacomo	67261
S. Spirito	650901
Centri veterinari	
Gregorio VII	6221686
Trastevere	5896650
Appio	7182718
Pronto intervento ambulanza	47498
Odontoiatrici	861312
Segnalazioni animali morti	5800340/5810078
Alcolisti anonimi	5280478
Rimozione auto	6769838
Polizia stradale	5544
Radio taxi:	
3570-4994-3875-4984-68177	
Coop auto:	
Publici	7504568
Tassistica	865264
S. Giovanni	7853449
La Vittoria	7594842
Era Nuova	7591535
Sannio	7550856
Roma	6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI	
Acea. Acqua	575171
Acea: Recl. luce	575181
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arci (baby sitter)	316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860681
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444

ACOTRA	
Uff. Uffenti Atac	5921462
S.A.F.E.R (autolinee)	46954444
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440890
Avia (autonoleggio)	47011
Herze (autonoleggio)	547991
Bicicologgio	6543394
Collalti (bici)	6541084
Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB
Psicologia: consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore	
Fiaminco: corso Francia; via Fiaminca Nuova (fronte Vigna Stelli)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Paroli piazza Ungheria Prati: piazza Cola di Rienzo Trevi: via del Tritone	



Le trombe rosse squillano al «Classico»

LUCA GIULI

Stasera e domani è di scena al Classico il primo concerto-spettacolo di «Trombe Rosse», ideato, arrangiato, e diretto dal giovane musicista romano Massimo Nunzi. Nel panorama generale degli ultimi anni l'orchestra jazz e non, ha subito quella che si potrebbe definire una lenta estinzione. Gli organismi nei quali i musicisti squillano si sono sempre più assottigliati (voci per ragioni concettuali ed espressive, voci per ragioni organizzative ed economiche). In questo senso il progetto che Nunzi, valente trombettista, rincorre da molti anni chiarisce almeno in parte il perché della sua scelta.

L'orchestra, così come lui la immagina, non è altro che un grande «contatto» dove tutta la musica italiana degli ultimi cinquant'anni viene assorbita, filtrata e riproposta in maniera autentica. Lo stesso Nunzi definisce così il suo progetto: «La babele di messaggi musicali che la Rai ci ha offerto in

questi cinquant'anni ha sempre avuto come protagonista l'orchestra. Da «Studio 1» a «Canzonissima», essa è stata tramite e sintesi di tutta la musica prodotta sino ad oggi in Italia». «Trombe Rosse» - aggiunge Nunzi - vuole ripercorrere con affetto ed ironia questi anni, sottolineando miserie e nobiltà che li hanno contraddistinti. Un omaggio che spetta di diritto da parte di questi giovani interpreti, a chi queste orchestre le ha dirette (Fino Calfi, Bruno Canfora, Gomi Kramer, Armando Trovati ed altri) e non dimenticando quei musicisti che con il loro apporto resero ancora più suggestiva tale operazione (Basso, Corvini, Piana, Valdambri, Cerr). Un omaggio ad un'epoca che non vorremmo scomparisse per sempre ma anzi, si evolse in nuove forme.

L'orchestra già ricca di 18 solisti, vede la partecipazione speciale del quartetto vocale «L'Altro Canto».

Università d'argento al terzo anno accademico

Terzo anno accademico per l'Università popolare della terza età (Upaer). Lo «strumento» di studio per combattere l'emarginazione sociale e culturale dell'anziano è presente in città in 14 Circozioni per divulgare, così, anche nell'estrema periferia, il bisogno di «fare cultura» e il miglioramento delle condizioni di vita degli individui. L'anno scolastico della Upaer è stato illustrato nei giorni scorsi presso l'Aula Magna de «La Sapienza» si svolge in contemporanea in diversi quartieri come Piazza Vittorio, l'Esquilino, Spinaceto, Torre Spaccata, Bocca, Cinecittà, Pietralata e Ostia Antica.

Gli allievi d'argento possono frequentare, da novembre a giugno, i corsi di archeologia medioevale, canto corale, grafologia, storia di Roma Capitale, e quelli a numero chiuso rivolti alla ceramica, al disegno e alla pittura botanica. Inoltre possono accedere ai dipartimenti linguistico e ai seminari di formazione. «Conoscere il corpo» Alla fine dell'anno gli iscritti riceveranno un attestato. La sede centrale dell'Università popolare della terza età è in via del Seminario 102. Tel. 6840452-3.

Olio d'oliva: «Arcigola» spiega tutti i segreti

Un corso per conoscere e apprezzare l'olio d'oliva. «L'Arcigola», la Lega enogastronomica dell'Arci, ha organizzato presso la sala «Umberto» dell'hotel Massimo D'Azeleglio di via Cavour un programma d'incontri sulla pianta mediterranea. Il relatore è l'esperto Giancarlo Bini. Le lezioni si svolgono ogni lunedì, dalle 19.30 alle 21.30, fino al 26 novembre.

L'olio: tutti i «segreti» della pianta alla bottiglia in sole sei settimane. Come e quando usare l'olio in cucina? È preferibile consumare l'extra vergine? Qual è la tipologia degli oli italiani? Le risposte di queste e di tante altre domande sono «nascoste» nella leggenda e nella storia del ciclo vegetativo, nella tecnica della degustazione con assaggio guidato o provvisto di scheda.

L'iscrizione al corso è vincolata ad un anticipo di lire 100.000 da versare alla sede dell'entoteca «il goccetto» di via dei Banchi Vecchi 14. Per i soci «Arcigola» l'intero costo è di lire 220.000, per tutti gli altri è fissato in lire 250.000. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 541.18.54 oppure lasciare un recapito alla segreteria telefonica del 686.42.68.

Uno strepitoso Healey al Tendastrisce: buona musica e tanta gente Il blues del ragazzo cieco

MASSIMO DE LUCA

Il chitarrista Jeff Healey è ormai una star affermata, la sua musica non è più patrimonio esclusivo di alcuni cultori del rock-blues, avendo raggiunto una notorietà internazionale che gli ha permesso di farsi apprezzare dalle platee di tutto il mondo. Il musicista, nato a Montreal e cieco dall'età di un anno, è rimasto, nonostante il successo, un puro fedele alle proprie scelte artistiche e al tentativo di attualizzare, divulgare un genere semplice e complicatissimo insieme come il blues.

Healey è tornato ad esibirsi a Roma (prima data di una breve tournée italiana) in un clima di grande attesa: il pubblico ha infatti riempito quasi completamente il Tendastrisce. La prima cosa che colpisce nel vederlo in azione è il suo modo particolare di suonare la chitarra, adagiandola sulle ginocchia, un po' come si suona il Dobro, e facendo scivolare la mano sinistra sulla tastiera ora dolcemente ora a velocità incredibile e senza mai una sbavatura.

Lo stile chitarristico del canadese è a metà strada tra i suoni corpi, limpidi di un

B.B. King e le ruvidezze sperimentali di Jimi Hendrix, a cui più volte è stato paragonato. Paragoni che non limitano l'originalità espressiva e la freschezza delle sue composizioni, rese ancora più penetranti ed asciutte nell'esecuzione dal vivo. Ad accompagnarlo, come sempre, il poderoso Tom Stephens alla batteria ed il simpatico Joe Rockman al

basso, e alle tastiere, due amici fidati che forniscono al leader una base ritmica coi fiocchi, nella migliore tradizione rock-blues. Jeff Healey emana dal palcoscenico una grande vo-

glia di comunicare, spesso si alza improvvisamente dalla sedia, si accende quando l'applauso degli spettatori si fa più caloroso. Il repertorio presentato in concerto è tratto interamente dai due dischi incisi dal chitarrista: il ventiduesimo *See the Light* ed il recente *Well to Pay*, leggermente inferiore al precedente e con una maggiore propensione verso il rock. Forse alcuni brani del musicista canadese possono risultare un po' monotoni, tradizionali, ma la sua classe gli permette di capovolgere anche le atmosfere più scontate: un assolo di chitarra riuscito ed ecco che magicamente ogni dubbio viene scappato via.

Dirompente la versione di *Roadhouse Blues* dei Doors cantata in coro da tutto il pubblico ed emozionante il bis dedicato al vecchio brano di George Harrison *Still My Guitar* *Cently Weeps*. Un concerto che ha lasciato il segno, senza tanti fronzoli né effetti speciali, ma spartano ed efficace, penalizzato solamente dalla mediocre acustica.

Se il blues continua a rimanere nei cuori di molta gente lo si deve anche a giovani talenti come Jeff Healey.



Mario Scarpetta in «Felice sposo...», sopra il chitarrista Jeff Healey; a sinistra il manifesto di «Trombe rosse»

Felice Sciosciammocca sposo mancato e vendicatore

STEFANIA CHINZARI

Eduardo Scarpetta sta vivendo un'altra giovinezza. Quest'anno in particolare, insieme alla messinscena di quattro commedie di Eduardo, è proprio lui uno dei più richiesti e «saccheggianti» grandi protagonisti dei cartelloni teatrali, e non solo per quanto riguarda la drammaturgia napoletana. Così, già a Roma, in questi giorni, sono presenti in contemporanea due suoi testi, *Le cazzine futuriste* al delle Muse e ora, al Piccolo Eliseo, *Felice sposo...*, commedia del 1881, coeva del più noto *O scarfo*, tratto proposto dalla Libera Scena Ensemble di Mario Scarpetta, pronipote del famoso commediografo. Il testo, che aveva come titolo originale *Il marito di Nannina*, è una delle commedie di passaggio della produzione scarpettiana, là dove si evidenzia il consolidarsi di intrecci e personaggi e si sviluppa una chiara impronta

comica che nasce direttamente dalla trama. Di questa elementare premessa teorica, *Felice sposo...*, è un prodotto esemplare e genuinamente divertente, con una storia aggrovigliata e comica che tende alla digressione, all'accumulo e al paradosso prima dell'inevitabile e lieto scioglimento finale. Al centro della storia un padre che concede in moglie la figlia Nannina al giovane Enrico, preferendo al pretendente Felice Sciosciammocca, uno dei personaggi cui è legata la fortuna di Scarpetta a teatro. Per vendicarsi, Felice mostra al mancato suocero i ritagli di un vecchio giornale in cui si accusa Enrico di uxoricidio. Nasce da qui il timore per l'incolumità della figlia, irrimediabilmente complicata dall'avvicinarsi casuale di altri personaggi, capaci di concentrare nel salottino

dell'anziano Paletta veri e continui colpi di scena. L'intento di Mario Scarpetta, che da tempo si occupa del recupero delle commedie meno famose del bisnonno, è quello di ricreare la stessa atmosfera dipinta e semplice dei teatri di fine Ottocento: non mancano dunque, nella scena di Maria Izzo, il fondale con il Vesuvio o il salottino piccolo borghese, e anche i costumi di Carla Accoramboni rispettano iconografia e modelli dell'epoca. Altrettanto rispettosa, la regia di Mario Scarpetta cerca di riproporre al pubblico di oggi quella stessa stupida comicità, irruvida dal vigore del dialetto napoletano e dai principi del raddoppio comico già presenti nel testo, mentre esaspera i tempi mimici dei suoi duetti (nella parte di Sciosciammocca) insieme a Franco Angrisano, creando vere e proprie gag di segno diverso e opposto. Applausi per tutta la compagnia.

«Monologo n. 9» nel gergo metropolitano

MARCO CAPORALI

Monologo n. 9 è la seconda pièce diretta, scritta e interpretata da Claudio Barletta, protagonista lo scorso anno al «Ridotto Colosseo» dell'atto unico *Curriculum*. Il nuovo lavoro di Barletta, coadiuvato dal ballerino e coreografo Stefano Sellati e dal compositore Gianluca Storelli, utilizza le attrezzature del Teatro Furio Camillo (lo spettacolo sarà in programma fino a mercoledì 31

ottobre) aggiungendovi di suo pochi ingredienti «poveri», quali un baule, un pallone-seggiolino e una colonna grigia con vaso rosso da cui pende una striscia di carta igienica. Ambientazione precaria che ben si conforma agli «accidenti che tanto ammorbano nello schilo della città», come recita un passo del testo sbilenco, tra parodie shakespeariane e pirandelliane

realtà. Il gioco delle casualità, orchestrato con regia ricca di intenti ma bisognosa di chiarificazioni, va dalla citazione come veicolo di inautenticità, mediante facili *diversissements*, alla simbiosi dell'interprete con la materia narrativa.

La strada da percorrere - suggerisce Barletta - passa attraverso la riappropriazione del corpo e delle idee, sottratti agli ingranaggi della mistificazione sia sociale che

Barca a vela per salvarsi dallo stress

LAURA DETTI

Combattere lo stress e dimenticare le preoccupazioni. Ci sono tanti modi per raggiungere la «pace dei sensi», ma al mare, al «mare come psicoterapia», qui in Italia, non ci aveva ancora pensato nessuno. Fino a quando ad un gruppo di persone alcune legate ad associazioni specializzate, è venuto in mente che il mare visto in barca a vela potesse giovare agli «anima» distrutti dallo stress quotidiano. Chi sono costoro? Il centro socio-culturale «Garbatella», l'Asipa (Associazione italiana psicologia applicata), il circolo nautico «Capitano Achab» di Ostia, la Lega nazionale per il diritto al lavoro degli handicappati e tante altre persone interessate alla nuova idea. L'organizzazione appena nata ha cominciato a realizzare il suo progetto lo scorso anno, con uno scopo particolare: coinvolgere gli utenti più soggetti a disagi psicologici e motori (tossicodipendenti, handicappati, malati di mente).

Giorgio D'Orazi, skipper, operatore e organizzatore delle uscite in mare, cominciò ad effettuare quest'estate, racconta l'incontro avvenuto una settimana fa. «Avevamo in progetto - dice - un viaggio in barca di andata e ritorno, fino ad Anzio, da compiersi in due giorni. Ma il mare non ce l'ha permesso. C'era poco vento e le cosiddette «onde lunghe», che si hanno in questi casi, non risparmiavano a nessuno il mal di mare. Abbiamo rinunciato al viaggio e siamo usciti solo per un breve tratto di mare. Una veleggiata da Fiumara

Grande a Punta della Scafa con le tre barche messe sempre a disposizione dal circolo di Ostia. Con me c'erano Antonio Loiacono, psicologo, Cinzia Coluzzi e Walter Cococchia, entrambi non vedenti ed entrambi pianisti. È stata una bella esperienza, come del resto lo sono state tutte le altre, seppure diverse. Walter è stato con me al timone, ha attraversato tutta la barca, lunga 14 metri, toccando gli oggetti e chiedendo notizie tecniche. Anche Cinzia ha collaborato manovrando il motore». È proprio questo l'aspetto interessante dell'andare in barca a vela - continua - Tutti devono avere un ruolo e di conseguenza deve crearsi un buon spirito di gruppo e di collaborazione. È tutto ancora in via sperimentale. Come pensate di procedere in futuro? «Per ora ci siamo impegnati con il circolo di Ostia ad effettuare uscite in barca con gli utenti, almeno una volta alla settimana. Ma i problemi sono tanti. Non abbiamo finanziamenti, non siamo ancora una cooperativa capace di mantenersi da sola. Il progetto prevede barche attrezzate in modo particolare per gli handicappati, uno studio medico e psichiatrico da costituirsi nei locali del circolo Achab a cui pensiamo per una futura sede della cooperativa che nascerà. Confidiamo nell'apoggio della Provincia e della Regione e a quest'ultima abbiamo anche presentato un progetto di scambio e confronto con un'associazione che in Inghilterra porta avanti, da tempo, un'esperienza simile alla nostra».

APPUNTAMENTI

«Donne in nero». Oggi, alle ore 18, davanti al Parlamento, si-tin per la pace. È promossa dall'Associazione che chiama tutte le donne a manifestare, ogni mercoledì, vestite di nero, in silenzio e innalzando cartelli con la scritta «No alla guerra, fermare i massacri». L'invito è aperto a tutte e tutte possono partecipare e presentare proposte. Informazioni ai telefoni 36.10.624 e 84-711.

«Multipli forti». Sei illustratori contemporanei in Italia: Francesco Tullio Altan, Flavio Costantini, Roberto Innocenti, Leo Lionni, Emanuele Luzzati e Fulvio Testa. Inaugurazione oggi, ore 18, al Palazzo delle Esposizioni di via Nazionale. Mostra aperta fino al 26 novembre, ore 10-22 (martedì chiuso).

Conferenze Arcom. Oggi, ore 19.30, presso la sede di Corso Vittorio Emanuele II n. 154, Elena B. Croce parlerà su «Il significato dei rituali in psicoterapia analitica».

Ciccolina mon amour. È il titolo del sexy party che il Circolo di cultura omosessuale «Mario Meile» organizza per questa sera alle ore 21 presso i locali di Via Ostiense 202. Nei panni di Ciccolina il trasformista Stefano Fiori.

Round Midnight. Il film di Tavernier con il sassofonista Dexter Gordon dedicato alla vita di Powell (uno dei grandi padri del bebop) viene presentato in lingua originale oggi, ore 10 e 17 presso la Facoltà di Magistero, via Castro Pretorio 20 (ingresso gratuito).

Fotografia. Le iscrizioni al laboratorio di fotografia svolto da Tano D'Amico presso la libreria Fahrenheit di Campo de' Fiori sono aperte fino alle ore 18 del 25 ottobre. Data la vasta affluenza di pubblico, i corsi si terranno anche giovedì. Informazioni al tel. 68.75.930.

Per salvare il Tevere. Nell'ambito della «Campagna fiume» il Wwf Lazio e l'Anfi indicano un concorso fotografico a premi sul tema «Il Tevere da Prima Porta a Fiumara Grande». Regolamento e informazioni presso la sede di via Trinità dei Pellegrini 1, tel. 68.96.552.

Ambiente e inquinamento. Sul tema una mostra personale del pittore Tommaso D'Ambrosio, da oggi (inaugurazione ore 18) al 3 novembre presso i locali della Biblioteca del Centro culturale/XII Circozione. Via Salvatore Loriczo n. 100 (orario 9-13, lun. merc. ven. 15-18).

Abbraccio Teatro. Prossimi appuntamenti del Centro ospite a Villa Flora: sabato, ore 16.30, conferenza di apertura del «Progetto Teatro» (interviene Fabrizio Cruciani docente all'Università di Bologna), alle 18 e il giorno dopo «Rodolfo Laban: lo spazio della danza», incontro per il seminario teorico a cura di Eugenia Casini Ropa docente all'Università di Bologna; il 1 novembre, infine, alle 18.30 primo incontro su «La danza di ogni corpo».

MOSTRE

Edicole sacre romane. Un segno urbano da recuperare: pezzi originali, disegni e calchi. Palazzo Braschi, piazza San Pantaleo 10. Ore 9-13, martedì e giovedì anche 17-19, lunedì chiuso. Fino al 30 ottobre.

Norman Rockwell. Novantacinque opere del famoso illustratore americano. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale. Ore 10-22, martedì chiuso. Fino al 11 novembre.

Balthus. Oili, acquarelli e disegni dal 1922 ad oggi. Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1. Ore 10-13.30 e 15-18.30 (lunedì chiuso). Ingresso lire 5.000, ridotti lire 3.000. Fino al 18 novembre.

Ottobranta. In mostra acquarelli, olii e incisioni: Museo del Folklore, piazza Sant'Agido. Ore 9-13, martedì e giovedì anche 17-19.30, lunedì chiuso. Fino al 2 dicembre.

L'Appia Antica nelle foto delle opere di Piranesi, Rossini, Uggeri, Labruzzi e Canina. Sepolcro repubblicano di via Appia Antica 187/a. Solo sabato e domenica ore 10.30-16.30. Fino al 30 novembre.

LETTERA

Riceviamo e pubblichiamo: «In merito alla lettera apparsa su l'Unità del 23 ottobre u.s. a firma di un sedicente «Comitato di coordinamento Corpo Aa. Cc. di Regina Coeli», noi sottoscritti in servizio a Regina Coeli di Roma vogliamo testimoniare la nostra stima al Comandante, M. lo Francesco Venturini, per la correttezza, la lealtà, la signorilità, la disponibilità e l'umanità quotidianamente e senza eccezione dimostrata nei confronti di tutti, a ciascun militare e detenuto. A differenza dello squallido anonimato che vilmente si nasconde dietro la sigla sopra citata, noi sottoscriviamo questo atto di solidarietà e rinnoviamo la stima e la fiducia al Maresciallo Venturini, nella speranza e con la certezza che voglia a lungo restare tra noi. Seguono numerose firme».

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
Sez. Morandino. Ore 18 c/o assemblea su: discussione d'intenti.
Sez. Mazzini. Ore 20.30 c/o sez. assemblea su: conf. programmatica (L. Turco).
Avviso. Giovedì 25 ottobre, alle ore 17 c/o la sez. Settecamini, attivo su: consorzio strutture, campagna sulle feste de l'Unità 1991 (R. Degni, P. Monterosso, M. Schina).
Avviso. Tutte le sezioni possono ritirare, c/o la federazione, le copie della dichiarazione d'intenti di Achille Occhetto.
Avviso. È a disposizione di tutte le sezioni, c/o la federazione, il materiale di propaganda per la manifestazione di venerdì 26 ottobre c/o il cinema Farnese.

COMITATO REGIONALE

Federazione Tivoli. Pollere 18 Cd.
Federazione Viterbo. Viterbo sez. Di Vittorio ore 17.30 assemblea.

PICCOLA CRONACA

Nozze d'oro. Fernanda Di Battista e Alberto Testoni festeggiano oggi i loro 50 anni di matrimonio. Alla felice coppia gli auguri affettuosi di Nella sorella di Alberto, da tutti i nipoti, dagli amici e da l'Unità.
Nozze d'argento. Elena Rosi e Onorio Taglione celebrano oggi il 25esimo anniversario di matrimonio. In questo giorno di festa giungano ad Elena ed Onorio gli auguri sinceri e affettuosi dei figli, dei parenti tutti, del Circolo «Il Frustone» e de l'Unità.
Anniversario. Oggi nella Sezione Pci di Colli Aniene i compagni Angela Todini e Antonio Marzi festeggiano i loro 41 anni di matrimonio. Alla felice coppia gli auguri dei compagni della Sezione «Zerenghi» e de l'Unità.
Uffici chiusi. Sono quelli della ripartizione personale di via del Tempio di Giove 3 e 8 e via delle Tre Pile 1, che rimarranno chiusi al pubblico sabato prossimo per disinfestazione dei locali.